

I pendolari: «Non fateci cambiare autobus a Teramo» Appello per la corsa Giulianova-Roma delle 4,35

GIULIANOVA Hanno telefonato, inviato mail, scritto petizioni. Ma gli appelli dei pendolari che da Giulianova partono per Roma alle 4,35 con il bus Arpa sono caduti nel vuoto. E ora tornano a perorare le proprie richieste alla nuova amministrazione regionale. Il problema riguarda «il forzato cambio di autobus a Teramo, un fatto disagiata in quanto spesso capita di dover effettuare il cambio sotto la pioggia e, d'inverno, il disagio è particolarmente accentuato perchè a volte nevica e la temperatura è vicina allo zero. Dover aspettare del tempo al freddo a piazza San Francesco, dopo aver trascorso mezz'ora di viaggio in autobus ed essersi acclimatati, è illogico e incomprensibile». I passeggeri sono costretti ad aspettare una decina di minuti all'addiaccio. Non solo: sono costretti a riprendersi le valige dal primo autobus per caricarle sul secondo. «Spesso con noi viaggia un ragazzo disabile di Bellante che va a fare le terapie a Roma», racconta un pendolare, «e ha molte difficoltà a scendere e salire con le stampelle». Quello che i passeggeri non capiscono è perchè l'Arpa abbia «dovuto inserire tale cambio di autobus e per quale motivo non si possa instaurare una corsa diretta da Giulianova a Roma che transiti per Teramo. Ciò non porterebbe nessun aggravio o disagio agli utenti di Teramo ma renderebbe migliore il viaggio per noi che saliamo a Giulianova e per altri viaggiatori che salgono tra Giulianova e Teramo». In effetti da Giulianova partono delle corse dirette per Roma ma non a quell'orario. A questo disagio si aggiunge che spesso al ritorno a Teramo i pendolari debbano prendere il servizio urbano alla fine dei Tigli per tornare a Giulianova.

